L’ultimo trimestre del 2019 apre in sordina rispetto alla fiducia di famiglie e imprese

L’ultimo trimestre del 2019 apre in sordina rispetto alla fiducia di famiglie e imprese. Il calo registrato tra i consumatori è dovuto soprattutto a una riduzione della valutazione sulla situazione personale. Tra gli imprenditori, quelli impegnati nel commercio di prossimità patiscono un peggioramento delle aspettative che si protrae da tempo. E’ il commento dell’**Ufficio Studi di Confcommercio** ai dati sulla fiducia di famiglie e imprese relativi al mese di ottobre.

L’osservazione della dinamica della fiducia nei mesi di ottobre degli ultimi dieci anni – spiega l’Ufficio Studi – evidenzia che proprio dal 2014 (ultimo anno di crisi) non si registrava un calo rispetto a settembre, come accade di nuovo oggi secondo i dati di ottobre 2019. Non un buon segnale per la congiuntura italiana.

Il Paese – chiude la nota – è in sostanziale stagnazione ormai da un biennio. Il buon risultato costituito dal completo disinnesco degli aumenti IVA per il 2020 non sarà, però, sufficiente a restituire smalto alla ripresa.